

tiamo provvedimenti che a questa ogni giorno più ci avvicinano. Persuadiamoci che in queste faccende, in mezzo a fatti tanto complessi, una sola legge è sempre vera, ed è che i primi passi sono sempre i più difficili, e che, aperta la via, gli ostacoli diventano sempre minori. Pensiamo che l'esitazione, la irresolutezza, la soddisfazione del poco acquistato ci perderebbero. Colla ferma volontà di migliorare nei limiti del possibile i bilanci attuali, di provvedere a quegli aumenti di entrata, a quella limitazione di spese che io ho avuto l'onore di additarvi, indagando con attenta cura le probabilità del futuro andamento delle nostre faccende finanziarie, senza affidarci troppo, ma per ricavarne il coraggio di adottare quei provvedimenti che di mano in mano saranno necessari, e soprattutto poi colla perseveranza, colla persistenza nella prescelta via, noi riusciremo, io non ne dubito, ad ottenere un assetto normale della pubblica fortuna. (*Movimento di approvazione a destra*)

**PRESIDENTE.** L'onorevole Seismit-Doda ha facoltà di parlare per un fatto personale.

**SEISMIT-DODA.** Signori, io mi guarderò bene dall'entrare nel merito della discussione che sta per sorgere in questo recinto a proposito dell'esposizione finanziaria dell'onorevole signor ministro delle finanze, e mi asterrò persino, per deferenza alla Camera, dal tentar d'influire sulla decisione che essa sta per prendere relativamente all'epoca della discussione da iniziarsi intorno a questa esposizione. Anzi mi asterrò benanco dal toccare gli apprezzamenti, che sogliansi chiamare *di merito*, esposti dall'onorevole signor ministro intorno alla proposta che io ebbi l'onore di svolgere nella Commissione d'inchiesta sul corso forzoso, della quale faccio parte.

Dirò di più: io mi credo in debito di ringraziare l'onorevole signor ministro delle finanze, cui piacque, più che alla pochezza del mio progetto, alla rettitudine delle intenzioni che lo hanno ispirato, far l'onore di una sì lunga e sì accurata polemica in tanto solenne occasione. Solamente io avrei desiderato che l'onorevole signor ministro fosse stato alquanto più esatto nell'esposizione di alcuna delle parti del mio progetto, e non si fosse fatto, per certo involontariamente, direi quasi, l'eco d'interessati apprezzamenti che si lesse a questi dì, intorno a quel progetto, in alcuni giornali, usi ad incensare i fatti compiuti ed a piegarsi soltanto a quelli.

E non è questo solo sentimento che mi abbia spronato a chiedere la parola per un fatto personale, ma benanco un senso come di meraviglia, o signori, nell'udire che l'onorevole ministro abbia creduto cosa opportuna, e quasi quasi sarei per soggiungere cosa conveniente, il far soggetto di discussione e di lunga e non imparziale analisi, nella sua esposizione finanziaria, il lavoro di uno dei membri di quella Commissione d'inchiesta, la cui relazione non è ancora

stata sottoposta alla discussione della Camera. Io rispetto troppo la Camera per rispondere adesso immaturamente ai commenti del signor ministro intorno alla nostra relazione, ma mi permetterò d'invitarlo a rileggere quanto ebbi l'onore di esporre in quel mio progetto, e vedrà non essere esatto che io abbia proposto si dovesse immediatamente por mano all'estinzione del corso forzoso al cominciamento del 1870, come egli asserì parlando dei due commissari che affacciarono un progetto, ossia dell'onorevole Alessandro Rossi e di me.

Ciò detto, rimanendo io strettamente nel fatto personale, non abborderò il giudizio sul complesso dei provvedimenti che egli oggi propone. La Camera ne sarà giudice fra breve, quando questa discussione verrà sollevata.

Per ora, io sono lieto di cedere la parola, circa alla posizione, invero singolare e difficile, che viene fatta alla Commissione d'inchiesta da questa esposizione finanziaria, all'onorevole mio amico e collega Alessandro Rossi, presidente della Commissione medesima. Egli, dopo essersi accordato coi colleghi, vi intratterrà, o signori, intorno ad una mozione d'ordine e ad una questione di opportunità sollevata dal signor ministro, circa la posizione della futura discussione delle nostre conclusioni.

#### PRESENTAZIONE DI UN PROGETTO DI LEGGE.

**CAMBRAY-DIGNY, ministro per le finanze.** Domando la parola. (*Mormorio*)

Non è che per la presentazione di un progetto di legge.

Ho l'onore di presentare alla Camera il progetto di legge sul riordinamento delle imposte dirette, che ho avuto l'onore di annunciare ieri nell'esposizione finanziaria. (*V. Stampato n° 291.*)

**PRESIDENTE.** Si dà atto al signor ministro delle finanze della presentazione di questo progetto di legge, che sarà inviato al Comitato privato.

#### DISCUSSIONE INTORNO ALLA DELIBERAZIONE DA PRENDERE SULLE CONCLUSIONI DELLA COMMISSIONE D'INCHIESTA SUL CORSO FORZATO, ED ALL'ESAME DELL'ESPOSIZIONE FINANZIARIA.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Alessandro Rossi per una mozione d'ordine.

**ROSSI ALESSANDRO.** L'esposizione finanziaria, che fece l'onorevole ministro delle finanze, alludendo indirettamente alle conclusioni proposte dalla Commissione d'inchiesta sull'abolizione del corso forzoso, e trovandosi in alcuni punti essenzialmente discordi colle proposte nelle quali unanime essa convenne, io, qual